



- **LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**
- **CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA**









Raffaella Zanon - logopedista - formatore AID

Dislessia evolutiva

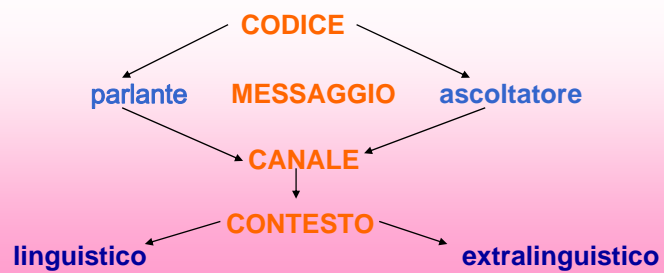
International Dyslexia Association

- **Disabilità specifica dell'apprendimento**
- **Origine neurobiologica**
- **Deriva da un deficit della componente FONOLOGICA del linguaggio**

SI PUÒ COMUNICARE CON:

| | |
|---|--|
|  |  |
| Il gesto | Il disegno |
|  |  |
| Il contatto corporeo | Il profumo |
|  |  |
| La musica | La danza |
|  |  |
| Le parole | Il silenzio |

La comunicazione presuppone



SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- PREDISPOSIZIONE BIOLOGICA
- ESPOSIZIONE ALL'AMBIENTE LINGUISTICO

TAPPE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO DEL BAMBINO

- Periodo prelinguistico (dai 0 ai 12 mesi)
- Periodo di transizione (dai 12 ai 18 mesi)
- Periodo dello sviluppo fonemico (dai 18 ai 4 anni)
- Periodo della stabilizzazione (dai 4 anni in poi)

Periodo prelinguistico

0-3 mesi

- Il bambino comunica con il pianto e il sorriso
- Emette qualche suono vocalico /a/-/e/



3-6 mesi

- Epoca della vocalizzazione
- Comincia il periodo del **balbettio**
- **Importanza affettiva** delle vocalizzazioni
- **5 m.** aumenta il balbettio
- Al bambino piace ascoltarsi e ascoltare gli altri
- È in grado di rispondere con l'intonazione della mamma che parla con lui



Periodo prelinguistico

6-9 mesi

- Aumenta la capacità coarticolare diversi suoni e di unirli alle vocali
- Capisce il rimprovero e il "no"
- Si gira verso la fonte sonora
- **Si affinano i suoni che appartengono alla lingua madre**
- Finisce la fase del balbettio



9-12 mesi

- Comincia la **comunicazione intenzionale**
 - Comincia a muoversi da solo
 - Aumentata la produzione verbale compaiono le prime parole /mama/ - /papa/
 - È in grado di comprendere molto di più di quello che produce
- IMPORTANZA DELLO STIMOLO AMBIENTALE**



Periodo di transizione

12 – 18 mesi

- La competenza linguistica è a livello della **parola frase**
- La comunicazione può essere accompagnata dal **gesto**
- Uso del **gergo**



Periodo dello sviluppo fonemico

18 – 24 mesi

- Comprende semplici richieste verbali
- Usa la frase **birematica**
- Usa il proprio nome
- Chiede il nome degli oggetti

2 anni e mezzo

- Usa circa 200 parole in modo comprensibile
- Conosce il proprio nome e cognome
- Usa frasi più complete
- La pronuncia è più precisa
- Ci sono imprecisioni con alcuni suoni complessi



Periodo dello sviluppo fonemico

3 anni

- Possiede un vocabolario piuttosto ampio
- Costruisce frasi tipo: “ho piangiuto” – “vieno subito”
- Chiede le favole preferite
- Sostiene una conversazione
- Ci sono processi di semplificazione



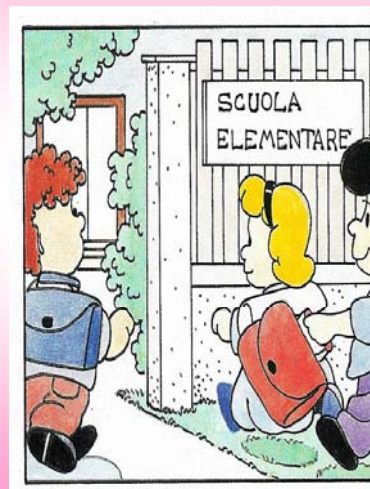
4 anni

- Incremento del vocabolario
- Si esprime con frasi corrette



Periodo della stabilizzazione

- **4 anni – 6 anni**
Completamento dello sviluppo fonemico
- **6-8 anni** si sviluppa la **competenza metafonologica**
- Apprendimento della lingua scritta
- **Il sistema fonologico del bambino deve scoprire una consistente quantità di regole peculiari della lingua al quale è esposto**



Linguaggio e suoi aspetti

- **LESSICO:** è il sottocampo della linguistica che studia il vocabolario e il suo arricchimento
- **FONOLOGIA:** è il sottocampo della linguistica che studia i suoni e la loro distribuzione nelle parole in una determinata lingua.
- **MORFOLOGIA:** è il sottocampo della linguistica che studia la struttura interna delle parole ed i rapporti che intercorrono tra esse.
- **SINTASSI:** è il sottocampo della linguistica che studia la struttura interna delle frasi ed i rapporti che intercorrono tra le loro parti
- **SEMANTICA:** è il sottocampo della linguistica che studia la natura del significato delle parole singole e quello delle parole raggruppate in sintagmi e frasi.
- **PRAGMATICA:** è il sottocampo della linguistica che studia l'uso delle parole (dei sintagmi e delle frasi) nel contesto della conversazione

Fonetica e fonologia

La **fonetica** è la scienza che studia i suoni del linguaggio articolato (detti in termine tecnico foni), in quanto entità fisiche e quindi dal punto di vista articolatorio, acustico e uditivo-percettivo)

La **fonologia** è la scienza che studia come i foni si raggruppano in classi (dette **fonemi**), che hanno la funzione di distinguere le parole tra loro nelle varie lingue (es. Palla – balla)

I disturbi di linguaggio

La capacità del bambino di esprimersi tramite il linguaggio è al di sotto del livello atteso per la sua età cronologica e mentale:

- **Ritardo semplice di linguaggio:**
riguarda solo l'articolazione, vi è un normale sviluppo delle abilità lessicali e grammaticali.
- **Disturbo specifico di linguaggio:**
 - difficoltà fono - articolatorie
 - semantico - lessicali
 - morfo - sintattiche
 - di comprensione

- **I deficit fonologici**
ostacolerebbero l'acquisizione del codice alfabetico,
- **i deficit associati semantico-sintattici**
avrebbero un peso negativo sulla comprensione del testo.

Ritardo dello sviluppo fonologico evolutivo

Gli ambiti in cui il disturbo fonologico si può manifestare sono nel:

- Discriminare, categorizzare o produrre i fonemi della lingua
 - **errori, scambi o omissione** es. tole x sole
etto x letto
- Nella distribuzione fonotattica della stringa fonologica per difficoltà nel produrre combinazioni complesse che violano la struttura fonologica di base della lingua italiana CVCV
 - **riduzione di gruppi** tota x torta
 - **riduzione di dittonghi** pede x piede
 - **empetesi** cimena per cinema
 - **riduzione di sillabe** tefono x telefono

Disturbo fonologico espressivo

4 aa. Realizzazioni poco intelleggibili



5 aa. Miglioramento della produzione verbale



6 aa. Difficoltà di analisi fonologica e di programmazione fonologica → diff. di letto scrittura



8 aa. Difficoltà di accesso lessicale

- **BAMBINO MOLTO PICCOLO**
 - sensibilità percettivo/uditiva particolare,
 - coglie tutte le sfumature dei suoni del linguaggio (predisposizione ad apprendere qualsiasi lingua)
 - produce una gamma vastissima di suoni.
- **A PARTIRE DAGLI 8 MESI -**
 - imita l'adulto, seleziona i suoni della lingua alla quale è esposto
 - elimina gli altri
(ORGANIZZA IL SUO INVENTARIO FONETICO).

Tutta la sua attenzione è focalizzata sul significato veicolato dalla parola. Non è consapevole della veste sonora del linguaggio.

FONOLOGIA

Studia il sistema sonoro del linguaggio, come sono organizzati e rappresentati nella nostra mente i suoni delle parole (FONEMI). Si occupa della funzione linguistica dei fonemi.

- Regole fonologiche: repertorio dei fonemi della lingua e combinazioni di fonemi possibili
- I fonemi e le regole fonologiche sono appresi per imitazione in modo inconsapevole

Consapevolezza fonologica (A. Martini 1995)

A partire dai 4 anni il bambino comincia a prestare attenzione agli aspetti fonologici del linguaggio

- Sensibilità per le rime
- Capacità di usare suffissi
- Capacità di segmentare le parole (sillaba)
- Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza delle parole

Consapevolezza fonologica

Significa:

- imparare a riflettere sulla lingua indipendentemente dal significato
- essere in grado di identificare le componenti fonologiche (sillabe e fonemi)
- saperle manipolare

Il passaggio principale dell'apprendimento della lingua scritta è quello in cui il bambino comprende che i grafemi rappresentano i suoni delle parole e poi che le lettere e le sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse

Consapevolezza metafonologica **e apprendimento**

- I bambini, più abili fonologicamente, imparano più facilmente la corrispondenza grafema - fonema
- Esiste una correlazione altamente significativa tra la capacità di riconoscere correttamente i suoni e la capacità di scrittura e lettura nel primo anno della scuola primaria

Importanza di sviluppare la consapevolezza fonologica:

- prima dell'insegnamento formale della lettura e della scrittura, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- durante l'acquisizione delle abilità iniziali, in classe prima della scuola primaria

Competenza fonologica

Studi sulle prime fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura hanno evidenziato che:

- la consapevolezza fonologica precede e accompagna tale apprendimento e
- un allenamento sulle competenze fonologiche facilita l'acquisizione della abilità iniziali di letto-scrittura

- E' la componente fonologica del linguaggio ad essere deficitaria nei bambini con dislessia evolutiva o disturbo specifico di apprendimento.
- I bambini più abili fonologicamente imparano più facilmente a **stabilizzare** la corrispondenza grafema fonema (lettera-suono)

- I bambini con difficoltà fonologiche non sono in grado di smontare la parola nei pezzi che la costituiscono che sono prima le sillabe e poi i fonemi.
- Le rime, i **giochi di segmentazione e fusione fonemica** prima a livello di sillaba e poi a livello di fonema.
- I **giochi di elisione** aiutano i bambini a superare queste difficoltà e a imparare a individuare i fonemi che compongono la parola.

Consapevolezza metafonologica e apprendimento

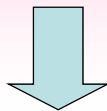
- Troppo spesso i prerequisiti fonologici sono stati trascurati a vantaggio degli aspetti grafo-motori. Infatti, nella scuola dell'infanzia, numerose sono le attività rivolte a sviluppare le competenze percettive e manipolative (visive, uditive, tattili), le abilità motorie e l'organizzazione temporale e spaziale.
La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni

**IL BAMBINO PER PARLARE NON HA
BISOGNO DI CONSAPEVOLEZZA
FONOLOGICA
NE HA BISOGNO PER LEGGERE E SCRIVERE
IN UN SISTEMA ALFABETICO**

PERCHE'

**L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA
SU STRUTTURE FONEMICHE**

Per imparare a leggere e a scrivere un bambino deve
Imparare quattro concetti che riguardano l'unità
fondamentale del sistema di scrittura :



1. Quanti elementi ci sono in una parola
2. Quali sono gli elementi della parola
3. Come questi elementi sono disposti
4. Come questi elementi sono rappresentati

MELA – TELA – LAME

TEORIA LINGUISTICA DEL BAMBINO

Fin dalla nascita il bambino si trova circondato da oggetti che portano delle scritte (giochi, cibi, ecc) e l'adulto davanti a questi adotta un linguaggio specifico.



La teoria linguistica del bambino è l'insieme delle idee e delle regole sulla lingua orale e scritta che questi ricava attraverso osservazioni, esperienze, confronti con i coetanei e con gli adulti.

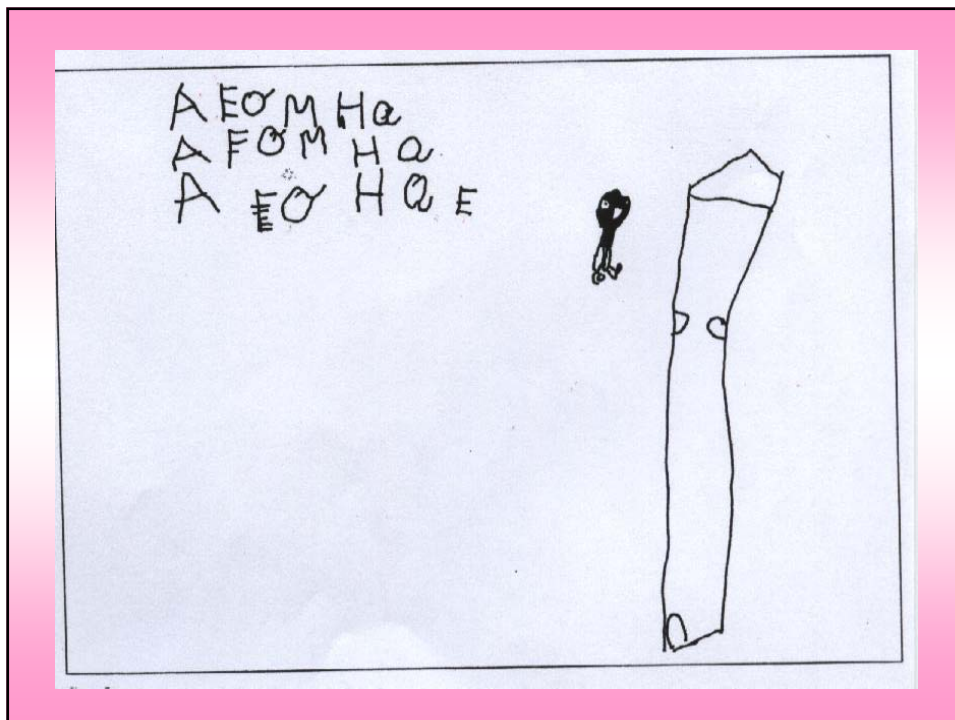
Ogni bambino esprime la sua teoria linguistica che può essere scoperta attraverso l'analisi dei suoi atti di scrittura spontanea e delle sue ipotesi di lettura.

Gli elementi di coerenza e le stranezza che si ritrovano ci consentono di ricostruire le sue idee sul funzionamento della lingua fin da un'età molto precoce.

Scrittura spontanea

Attività nella quale il bambino viene sollecitato a scrivere parole e frasi "Così come sai!"

- **si individua l'evoluzione del livello di concettualizzazione della scrittura**
- **si controlla l'esecutività della scrittura**
(direzione, orientamento lettere, occupazione spazio foglio, adeguatezza del segno grafico, ecc.)



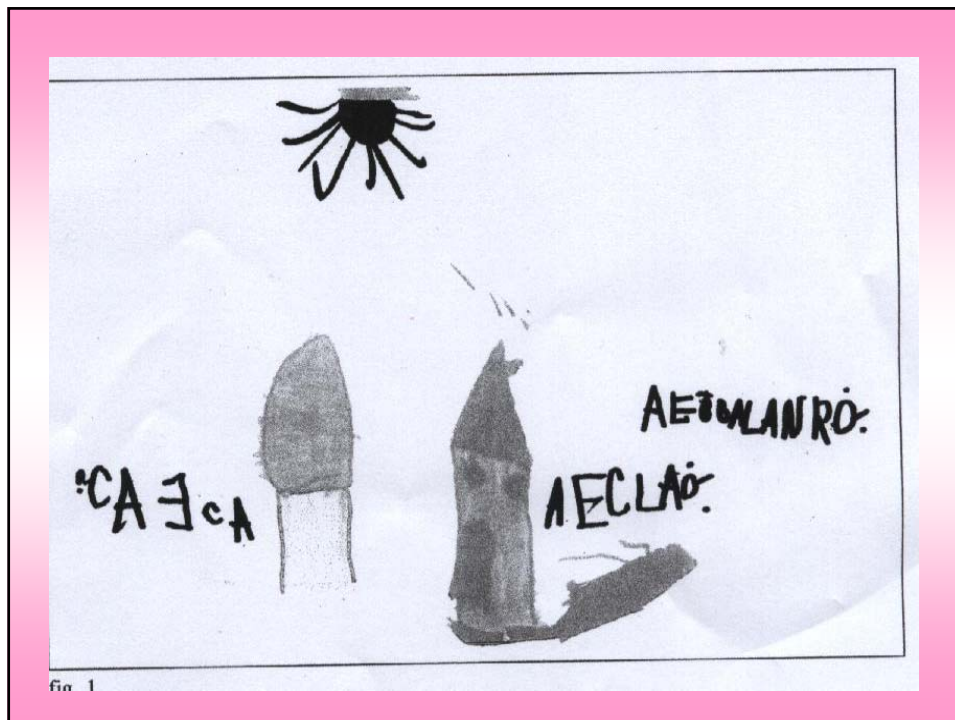


fig. 1

Prerequisiti all'apprendimento

Prerequisiti esecutivi

- Sono i prerequisiti che si attengono alla realizzazione del sistema scritto, non alla sua conoscenza es. segno grafico, coordinazione occhio-mano orientamento spaziale ecc.

Prerequisiti costruttivi

- E' il livello di concettualizzazione sulla "lingua" che lo scritto rappresenta la parola e non l'oggetto.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE META FONOLOGICHE

- **Consapevolezza fonologica globale**
- **Consapevolezza fonologica analitica**

CONS.FONOLOGICA GLOBALE

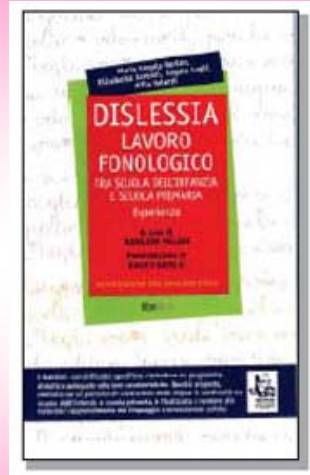
A partire dai 4 anni, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta

- | |
|--|
| • RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME |
| • SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE |
| • FUSIONE SILLABICA |
| • RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE |
| • ELISIONE DI SILLABA INIZIALE |
| • RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA |

COME?

ATTRAVERSO ALCUNE ATTIVITÀ

- Giochi fonologici orali: - conte,
 - canti,
 - filastrocche,
 - catene di parole,
 - telefono senza fili
- Ruotines: - appello,
 - calendario,
 - situazioni meteorologiche
 - menù
 - incarichi
- Disegno e scrittura spontanea
- Uso del supermercato
- Banca delle parole
- Cartelloni
- Lavori con le rime



RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME

- Il bambino apprezza la rima come musicalità, ritmo (implicitamente)
- Il bambino riconosce la rima dopo aver lavorato sull'ultima sillaba della parola (esplicitamente)
- Comprende perché le parole in rima si assomigliano

- la consapevolezza della relazione tra le parole in base alla rima porta anticipatamente ad una conoscenza delle relazione tra le parole anche sul piano ortografico
- segmenti ortografici uguali sono letti in modo uguale
- questi segmenti sono unità più ampie della sillaba

TOPOLINO TOPOLETO
SI È FICCATO SOTTO IL LETO



E LA MAMMA POVERINA
PRENDE PRENDE LA SCOPINA



LA SCOPINA FECE MALE
CORRI CORRI ALL'OSPEDALE
L'OSPEDALE ERA CHIUSO



CORRI CORRI IN FARMACIA
E GLI HAN DETTO PUSSA VIA



Unisci le figure i cui nomi fanno rima

SCHEDA N° 6

16

RIMA CON IL PROPRIO NOME

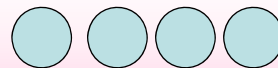
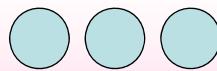
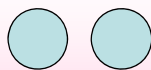
| | | | | | |
|----------|------------|-----|--------|-------|-----------------|
| RICCARDO | GIARETTA | CHE | SPINGE | LA | CARRETTA |
| AURORA | LUISETTO | CHE | HA | UN | BEL NASETTO |
| VERONICA | ROSSI | CHE | SALTA | TUTTI | I FOSSI |
| ALICE | FRANCESCHI | CHE | CANTA | COME | I TEDESCHI |
| MICHAEL | SOLDA' | CHE | DICE | CHE | DOMANI PIOVERA' |
| CLAUDIA | SCANDOLA | CHE | SOFFIA | SULLA | GIRANOOLA |

- Data una parola trovarne altre tre che rimano con essa

mantello castello martello cestello

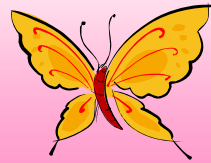
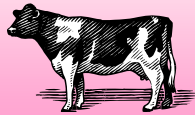
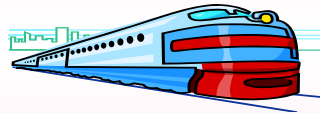
SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE

- il bambino davanti ad oggetti o figure dice ME-LA CA-RO-TA il compagno o la maestra consegna la figura richiesta.
- Battere tanti colpi, oppure fare tanti salti quante sono le sillabe delle parole
- Dividere figurine in due/tre scatole a seconda della lunghezza (parole bisillabiche piane, trisillabiche piane, quadrisillabiche piane)



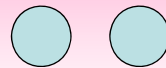
GIUDIZIO DI LUNGHEZZA

- secondo te quale di queste parole è più lunga?

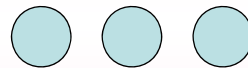


Si può far capire che:

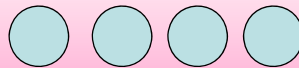
- MELA



- GELATO



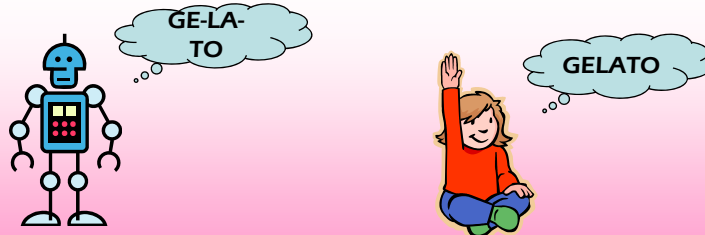
- CAMELLA



FUSIONE SILLABICA

- **Gioco del ROBOT:** l'insegnante dice una parola a *pezzettini* e i bambini devono indovinare la parola detta

Es. se dico GE LA TO che parole ho detto?



RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

- Quale di queste paroline comincia come TOPO



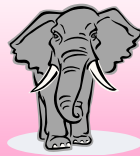
Si può fare anche l'inverso

- Quale di queste paroline non comincia come TOPO



- E' arrivato un bastimento carico di paroline che cominciano come....PA, ecc
- ritagliare le figure che cominciano per MA, PO, ecc. metterle poi nelle scatoline così avremo tante parole (si lavora anche sul versante di ampliamento del lessico)

- **Gioco del memory**



**RICONOSCIMENTO IN PAROLE
DIVERSE DI SILLABA FINALE UGUALE**

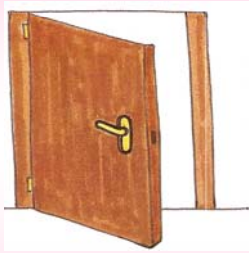
- **Con davanti oggetti e/o figure “dammi la figurina che finisce per...NA**



Si useranno prima parole molto diverse tra loro

e poi ancora:

. prendi le figurine che finiscono nello stesso modo



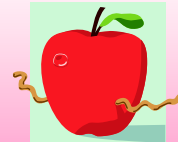
- catene di parole MELA – LANA – NASO....

ELISIONE DI SILLABA INIZIALE

- Nella parola FIORE se tolgo FI che parole rimane?
- ORE
- CAMICIA se tolgo CA cosa rimane?
- MICIA

RICONOSCIMENTO DI SUONO INIZIALE UGUALE

- Quale di queste parole comincia come APE



CONS. FONOLOGICA ANALITICA

Si sviluppa come parte del processo di apprendimento della lingua scritta.

Indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico

**PRODUZIONE DI PAROLE CHE INIZIANO
CON UN DETERMINATO FONEMA**

SEGMENTAZIONE o ANALISI FONEMICA
(analoga al processo di scrittura)

FUSIONE FONEMICA
(analoga al processo di lettura)

ELISIONE DI CONSONANTE INIZIALE

PRODUZIONE DI PAROLE CHE COMINCIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

- proviamo a dire tutte le parole che ci vengono in mente che cominciano con /S/ *(all'inizio dell'attività usare suoni continui e sonori /m/-/l/-/r/....)*
- Riconoscimento con le figure del fonema iniziale



Metti la lettera iniziale

SCHEDA N° 4



__ERA



__ELA



__OSA



__USTA



__ADO



__OLE

SEGMENTAZIONE (O ANALISI) FONEMICA

analoga al processo di scrittura

- L'adulto pronuncia una parola e il bambino deve dire tutti i suoni che ci sono

CANE



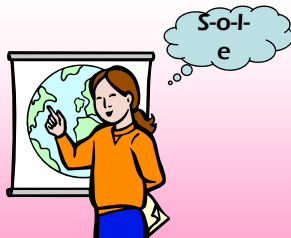
C A N E

Prima si comincia con le parole piane ad alta frequenza d'uso e man mano si procede con la parole più difficili

Importante il rinforzo visivo

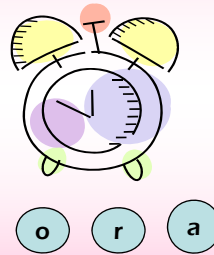
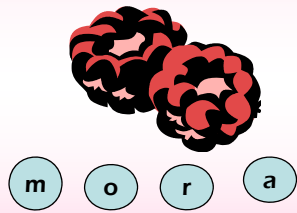
SINTESI (O FUSIONE) FONEMICA analoga al processo di lettura

- Denominare la parola analizzata dall'adulto



Elisione fonemica

- se dico la parola “mora” e tolgo il primo suono, che parola viene fuori?



Anche in questo caso è importante la gradualità della richiesta e il supporto visivo

Identificazione fonema iniziale

- Scegliere tra 2/3 parole quella che inizia come il target dato dall'insegnante
- Trovare l'intruso cioè quella che non comincia con
- Raggruppare parole che iniziano con lo stesso fonema
- Produrre parole con stesso fonema iniziale in una categoria semantica data (fluenza fonemica su fonema iniziale “bastimento”)
- Domino su fonema iniziale

...a questo punto siamo consapevoli di:

- Le competenze fonologiche sono strettamente correlate all'alfabetizzazione
- Le competenze fonologiche hanno uno sviluppo graduale
- Le competenze fonologiche possono essere esercitate ogni giorno (con costanza e giocando)

**Nella nostra lingua il rapporto tra la decifrazione della SILLABA e la rappresentazione fonologica è MOLTO STABILE.
Le ambiguità sono poche.**

(G.Stella)

Trasparenza e opacità della lingua italiana

Trasparenza

Rapporto fonema/grafema/
unitario

/p/ = p // = l

Opacità

Rapporto fonema/grafema
multiplo

/ʎ/ = gli /ɲ/ = gn /ʃ/ = sci

Rapporto fonema/grafema
instabile

| | | | | | | | |
|-----|---|--------------|---|---|---|------------|---|
| /k/ | { | c ch q | } | s | { | /s/ /z/ | } |
|-----|---|--------------|---|---|---|------------|---|

LINGUA ITALIANA: lingua ad ortografia trasparente

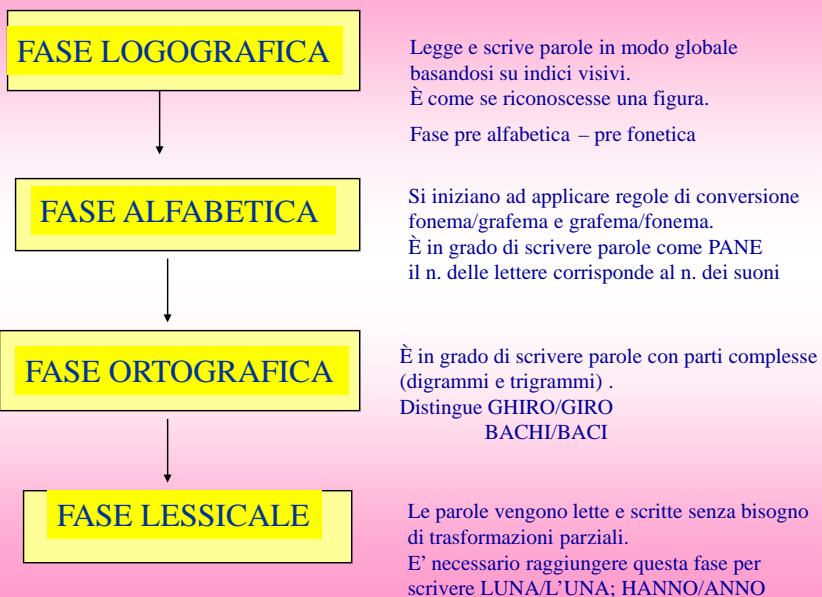
INCONGRUENZE DELL'ORTOGRAFIA
DELL'ITALIANO:

- 2 lettere diverse per un solo suono:
K (cuore – quando)
- 2 suoni diversi scritti con la stessa lettera
(sera – rosa)
- 2 o 3 lettere per un solo suono
(digrammi e trigrammi)

LINGUA INGLESE: lingua ad ortografia opaca

- In inglese ci sono centinaia di modi per rappresentare circa 44 suoni. Non c'è stabilità di corrispondenza lettera-suono come in italiano. Alcuni esempi:
- **FLY - PHILOSOPHY - ENOUGH**
- **CAR - KIT - CHARACTER - EXCEED**

Modello di apprendimento della lingua scritta



STADIO LOGOGRAFICO

Fase prealfabetica – prefonetica.

- **Coincide con l'età prescolare.**
- **Non c'è corrispondenza lettera-suono.**
- **Impara a riconoscere un piccolo insieme di parole basandosi su indici visivi**
- **E' come se riconoscesse una figura. (non conosce le regole ortografiche né fonologiche delle parole che legge).**

STADIO ALFABETICO

Comincia a costruire il meccanismo di conversione lettera – suono.

E' in grado di scrivere parole come PANE (il numero delle lettere corrisponde al numero dei suoni).

STADIO ORTOGRAFICO

E' in grado di scrivere parole che contengono digrammi e trigrammi.

Impara le regolarità della propria lingua.

Il meccanismo di conversione grafema/fonema si fa più complesso ed egli diviene capace di leggere suoni più complessi rendendo più veloce la lettura.

Distingue

GIRO / GHIRO
BACI / BACHI

STADIO LESSICALE

- Da lettore esperto riconosce parole intere senza recuperare il fonema associato al grafema.
- Attinge direttamente dal lessico interno
- E' necessario raggiungere questa fase per scrivere correttamente

LUNA / L'UNA
HANNO / ANNO
D'ORSO / DORSO
(omofone non omografe)

IMPORTANTE

- Nel processo evolutivo di acquisizione della lettura è fondamentale la fase **alfabetica** durante la quale attraverso un'analisi visiva delle singole lettere il bambino opera una conversione fonema-grafema.
- È chiaro che qualsiasi debolezza del sistema di rappresentazione fonologica rende più difficile l'apprendimento della lettura

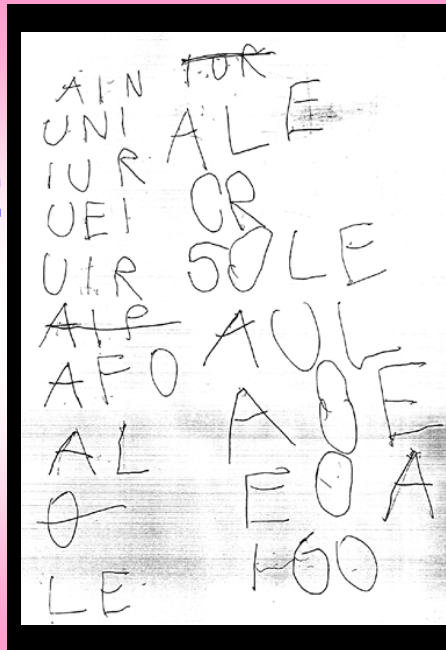
IL PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

- Livello preconvenzionale
 - Livello convenzionale - sillabico
 - Livello convenzionale sillabico - alfabetico
 - Livello convenzionale - alfabetico

PRECONVENZIONALE

Il bambino utilizza
grafemi a caso

(la parola "SOLE"
non è stata dettata)

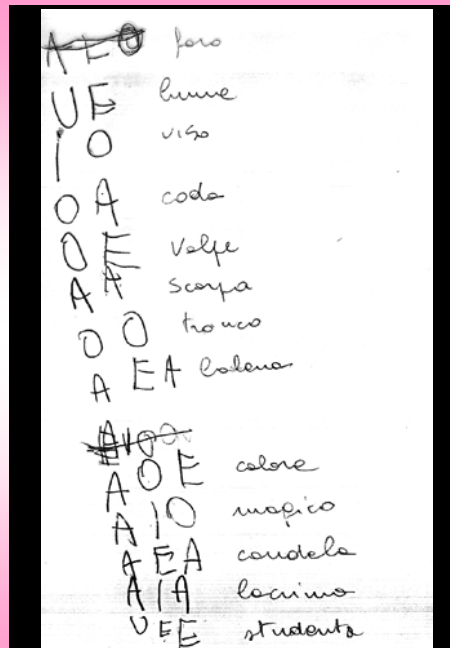


LIVELLO PRECONVENZIONALE

- il segmento scritto diventa un particolare disegno della realtà
- lo sforzo cognitivo che caratterizza questa fase è quella della differenziazione
- i significati che intende rappresentare corrispondono ad una configurazione diversa
- non c'è valore sonoro convenzionale.
- I bambini usano grafemi a caso

SILLABICO

Il bambino utilizza
un **grafema** per
ogni sillaba



SILLABICO

- ciò che è rappresentato nella scrittura non è più l'oggetto ma la parola
- sforzo cognitivo è la stabilità
- i bambini scoprono il rapporto tra suono e segno
- tracciano un segno per ogni sillaba della parola

SILLABICO ALFABETICO

è una fase transitoria

| | |
|--------|---------------------|
| KAD | strada |
| CROT | corota |
| BaIena | (balena) copiato |
| MLO | melone |
| SOT | scatola |
| CALTA | cantata |
| MAT | mandorla |
| FMD | fontana |

SILLABICO ALFABETICO

- è una fase transitoria
- è una struttura che contiene già delle ipotesi adulte
- i bambini scrivono una parola con due segni

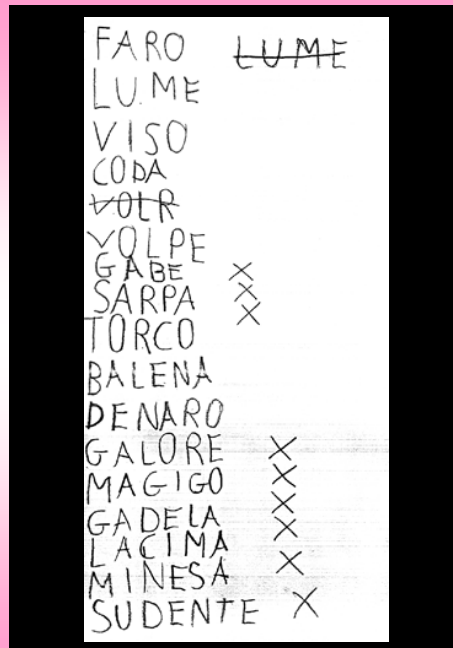
ALFABETICO

Si evidenziano

errori di suono

e

riduzioni di gruppo



ALFABETICO

- in questa fase i bambini sono impegnati a completare la loro conoscenza delle regole di trascrizione
- i bambini scrivono tutte le sillabe con almeno due segni
- rimangono da risolvere i problemi relativi alle sillabe che si scrivono con più di due segni e dei suoni che si scrivono con più di un segno /sc/; /gl/; le sillabe che si scrivono con più di due segni /stra/; /stram/; /sta/

LIVELLO PRECONVENZIONALE

OBIETTIVO

- scoprire il valore sonoro convenzionale cioè la corrispondenza suono segno

ATTRAVERSO

- materiale figurato
- analisi sillabica
- sintesi sillabica
- riconoscimento della sillaba iniziale, finale, intermedia
- molto lavoro a livello orale
- attraverso le sillabe scritte., con parole ad alta frequenza d'uso, poi media, poi bassa
- bisillabe piane, trisillabe, ecc

LIVELLO CONVENZIONALE SILLABICO

OBIETTIVO: scoprire le unità costruttive della sillaba (unità minime-fonemi)

ATTRAVERSO

- materiale figurato
- lavoro a livello orale
- i fonemi scritti
- riconoscimento del fonema iniziale, finale
- del fonema iniziale e finale
- analisi e sintesi fonemica
- composizione

LIVELLO ALFABETICO

OBIETTIVO: scoprire il valore sonoro convenzionale complesso cioè

- padroneggiare la segmentazione e la fusione di parole più complesse per lunghezza e struttura
- avere controllo sull'ordine dei grafemi nelle parole

ATTRAVERSO :

- analisi e sintesi fonologica dei gruppi consonantici
- analisi e sintesi fonologica di parole con gruppi consonantici
- controllo dell'ordine dei grafemi
- parole con complementi (cosa manca)
- materiale figurato
- lavoro a livello orale
- fonemi scritti
- parole ad alta frequenza d'uso
- lavoro con le griglie